

ASSOCIAZIONE AMCOR AMICI CHIESE D'ORIENTE- ONLUS

ASSEMBLEA DEI SOCI-11 marzo 2017

RELAZIONE MORALE ANNO 2016

Porgo il mio cordialissimo saluto al Presidente ed alla nostra Guida Spirituale, a tutti i soci ed ai Consiglieri , che hanno composto il Consiglio Direttivo in quest'ultimo triennio associativo. Questo mio saluto non è solamente un fatto legato alle convenzioni o all'abitudine. Questo momento per me risponde all'esigenza di cogliere quest'occasione importante, per ringraziare persone che stimo, con cui ho potuto condividere responsabilità esperienze e progetti, partecipando a tanti incontri ed iniziative, nella mia qualità di vice presidente dell'associazione.

La precedente Assemblea dei Soci del 26 marzo 2016 aveva dato, come prescrive lo Statuto, alcune indicazioni al Consiglio, al fine di ispirarne la scelta delle iniziative. Cercherò ora, elencandovele, di rendervi conto di ciò che siamo riusciti a fare per dare attuazione a questi suggerimenti. Il percorso non è sempre stato facile, anche perché, come molti di voi sanno, il nostro è un lavoro che parte da un dialogo, che spesso avviene in tempi rallentati dalla naturale tempistica di rapporti non propriamente "economici", con persone che spesso non conosciamo e che hanno condizionamenti di vario genere, che non sempre ci sono chiari.

Il numero dei Consigli convocati dal nostro presidente (8), durante quest'anno associativo, ci ha permesso di affrontare pressoché tutte le tematiche indicate dai soci in assemblea e di portarle ad attuazione o, perlomeno, avviarne la stessa.

Al primo punto ci era stato indicato di continuare a portare avanti i rapporti con i nostri amici della Romania, in particolare nelle due realtà che seguiamo da tanti anni: le Suore Carmelitane di Darmanesti con la loro scuola, e la parrocchia di Padre Nicola Bodea a Simleu. Avete sentito (nella esposizione del Bilancio) la relazione particolareggiata delle forme di solidarietà che stiamo attuando per queste due realtà così diverse. La facilità di informazione e contatti che abbiamo con le Suore, grazie alla collaborazione di Suor Maria Clara, si contrappone ad una certa lentezza nei rapporti con la parrocchia di Simleu, che si sta organizzando con una bella iniziativa di ristrutturazione ed organizzazione di un centro ricreativo, nella campagna circostante. Padre Nicola è sicuramente molto attivo ed adatto per un lavoro radicale di recupero della struttura muraria e della zona verde circostante, per i giovani , i sacerdoti ed i parrochiani. Questa rientra tra le iniziative di solidarietà.

Di carattere squisitamente culturale, spirituale e religioso è, invece, stato il secondo suggerimento dei soci. Ci avete chiesto di organizzare iniziative per conoscere meglio il mondo degli Ortodossi, fratelli in Cristo, che sono presenti numerosissimi ormai tra di noi e con cui ci è già accaduto di condividere esperienze significative ed interessanti. Primo fra tutti, è sicuramente stato il pellegrinaggio di Don Giuseppe Ghiberti, tra la fine agosto ed i primi di settembre 2016, in Georgia, presso il Metropolita Nicolas. In quell'occasione si sono uniti a don Ghiberti il professor Baima Bollone e il Professor Bruno Barberis, per portare una copia, a grandezza naturale, della Sindone ed offrire per un seminario di sacerdoti della Metropolia, un'esposizione completa sulla Sindone. La foto donata è poi rimasta collocata, in maniera molto suggestiva, nella chiesa locale.

Nell'ambito poi, delle stesse tematiche, ci era stato chiesto di organizzare un percorso di conoscenza dell'Ortodossia, dell' Anglicanesimo e del Luteranesimo. Una Lectio del 22 ottobre 2016, tenuta da Padre Jossif Restagno, interessantissima e stimolantissima ci ha aperto, per ora, alle realtà del mondo ortodosso, in particolare sul tema del Concilio di Creta, ricorderete che l'anno scorso, il nostro presidente ci aveva intrattenuti, in maniera molto diffusa e documentata, sull'argomento in generale. Nei limiti delle nostre possibilità, prossime iniziative riguarderanno sicuramente il Luteranesimo e l'Anglicanesimo.

Stiamo seguendo, in maniera fattiva, anche un'iniziativa della diocesi di Mukachevo in Ucraina nord-occidentale, collaborando con la nostra offerta alla realizzazione di ambienti di accoglienza per anziani soli, secondo le indicazioni del Vescovo Milan Sasik, che avevamo conosciuto durante una precedente Ostensione, che ci ha poi reso una gradita visita a Torino e che ci aspetta per farci conoscere la vita della sua diocesi povera, di rito grecocattolico, in cui lui, slovacco e di rito latino, svolge la sua missione.

Tramite padre Antun, il sacerdote croato che ha animato con un gruppo di fedeli croati la vita di una povera comunità in Macedonia, stiamo inviando un aiuto anche a quella Comunità. A mio avviso è molto importante precisare, ai fini della trasparenza, che tutti i fondi dell'associazione sono stati impiegati, per scopi di solidarietà. Il tutto è chiaro dall'analisi del Bilancio e mi sembra opportuno ribadirlo in questa relazione morale, sulla condotta della nostra Associazione.

Abbiamo avuto anche alcuni contatti con due sacerdoti armeni. Padre Gevorg che si trova ora a Roma e che potrebbe poi essere poi destinato in Armenia ed ha in animo una pubblicazione presso la casa editrice salesiana, per festeggiare la ricorrenza dell'anniversario della fondazione da parte dei mechtaristi, del convento dell'isola degli Armeni. A livello più personale, è stato poi bello incontrare padre Serafino Jamourlian, con cui abbiamo parlato a lungo della Chiesa Armena e che, eroicamente, durante una brevissima sosta in Italia, ha fatto un viaggio in macchina, in serata, andata e ritorno Venezia-Torino. Da lui per ora abbiamo avuto indicazioni di alcune situazioni di bisogno per le quali è prevista una scelta futura.

Ci avevate anche detto (molto giustamente) di "reclamizzare" Amcor. Cerchiamo di farlo, soprattutto diffondendo le notizie relative alle nostre iniziative. I nostri nuovi soci possono testimoniare di essere stati invitati da amici, per condividere l'esperienza di assistere alle iniziative culturali e spirituali da noi organizzate, per esempio, molti dei presenti alla conferenza di monsignor Savarino, sulle divisioni dei Cristiani nel primo Millennio, erano stati informati dai soci. Resta sempre molto attuale ed aperto l'argomento del coinvolgimento delle giovani generazioni, nei confronti delle nostre finalità e dei nostri ideali...

Un suggerimento difficile da attuare è quello relativo all'argomento dell'assistenza ai profughi. Argomento che si affianca a problematiche di organizzazione e sicurezza che non vengono a dipendere solamente dalla nostra associazione, che vanno condotte con la supervisione delle autorità di pubblica sicurezza.

Tutti lo sapete, infatti è molto recente, però mi fa molto piacere ricordare che il notiziario Amcor ha raggiunto il suo cinquantesimo numero. Quest'anno, sono usciti quattro numeri di Notiziario, dal 47° al 50°, corredato dalla ristampa del primo numero.

Un elenco è sempre fatto, per necessità, con un progredire di argomenti. Nell'esposizione, però, non si crea necessariamente un ordine di importanza.

Ci sono due argomenti di notevole significato nella vita associativa dell'anno appena trascorso, che devo ricordare con particolare enfasi: il pellegrinaggio in Terra Santa dall'8 al 15 giugno del 2016 e gli esercizi spirituali a Susa, nel mese di novembre. Il primo: un'esperienza ricchissima dal punto di vista religioso, culturale e umano, che ci ha regalato anche una bellissima amicizia con Padre Giorgio Vigna. Il secondo, ci ha lasciato spunti di riflessione e di profonda ricchezza spirituale. La lettura, nell'ambito ormai consolidato, di una significativa tradizione culturale e religiosa degli Atti degli Apostoli, con la presenza di attori professionisti. La serie importante di lezioni e conferenze del sabato pomeriggio alla Consolata, nella Sala Vescovi, spesso seguite da cene comuni.

Il 20 ed il 21 settembre, a Parma e Piacenza abbiamo fatto un bel "pellegrinaggio breve", organizzato con particolare attenzione.

Nell'ordine, credo sia di straordinaria importanza, anche ricordare l'arrivo della foto della Sindone, nella Guinea Konakry. Notizie bellissime ci sono arrivate attraverso Lilli Rossi, della devozione e della gioia, suscitate nella popolazione dalla fotografia, portata fino là da don Reboulaz, il parroco di Mompelline.

La nostra associazione ha avuto anche un'adozione a distanza, in Armenia, con il patrocinio di Padre Mario Cuccarollo, ora passata alla cura della famiglia Bonzanino, sempre in memoria del carissimo socio Alberto Bonzanino.

Quest'anno, abbiamo curato la traduzione in turco del depliant completo della Sindone, da offrire all'arcivescovo di Smirne, che dà l'avvicendamento a monsignor Ruggero Franceschini.

Un gruppo abbastanza nutrito di noi ha partecipato, nel salone della Chiesa di Sant'Antonio, ad un incontro natalizio organizzato dall'Associazione Ponte di Pace, con la presenza di padre Giorgio Vigna, che assieme ad una suora italiana in missione presso i palestinesi, ha parlato delle difficili problematiche che vivono tutti i giorni in quei luoghi.

Importante inoltre, ricordare le messe in suffragio dei soci defunti, carissimi amici come Rina Scandura, Vincenzo Pilato e Milene Borelli, che hanno raggiunto la casa del Padre in questo 2016.

Sempre non in ordine di importanza, mi piace anche ricordare, la Messa di Natale, celebrata nella chiesa della Madonna del Pilone e la partecipazione di alcuni di noi, a Marene, allo spettacolo commemorativo della vita della Madre Fondatrice, Maria degli Angeli, delle Carmelitane di Torino; spettacolo che è stato molto apprezzato e vissuto con viva emozione dalla popolazione di Marene, che ha partecipato attivamente nei vari ruoli, al successo della rappresentazione.

Il 4 ottobre, l'associazione ha vissuto un momento molto bello, presso il Cottolengo, prima, e presso il Sermig, poi, per l'apertura del Giubileo della Misericordia.

Più volte, nei numerosi Consigli Direttivi, è stato trattato l'argomento dell'ampliamento - integrazione dell'articolo dello Statuto, che tra poco sottoporremo al vostro giudizio.

Torino 11 marzo 2017

Mariella D'Addario Gamba